

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO QUOTIDIANO

**PATTO D'ASSOCIAZIONE**  
 Padova all'Ufficio del Giornale...  
 Per tutto l'Italia...  
 Padova all'Ufficio del Giornale...  
 Padova all'Ufficio del Giornale...  
 Padova all'Ufficio del Giornale...

**AVVISO**  
 Foglio Ufficiale degli Annunci  
 Legati, Avvisi d'Asia ecc. della  
 Provincia di Padova.  
 Questo foglio continua sempre  
 ad essere pubblicato il Martedì  
 e venerdì, ogni settimana e  
 straordinariamente in caso di  
 festa.  
 Il prezzo resta fissato in un  
 foglio di 100 linee alla vendita al  
 taglio sarà di Cent. 3 per  
 pagina stampata.  
 Tutte le domande per l'assoziazione a questo giornale dovranno essere accompagnate da relative vaglia postale e dirette alla Premiata Tipografia Editrice Caschetto di Padova.

**Giornale di Padova**  
 La vita italiana, colle sue ultime vicende, non può consigliare ad una gioventù costantemente informata i principi della libertà coll'ordine, alcun cambiamento nella sua bandiera: quelle vicende che impongono al contrario di mantenerlo più attaccato e più stretto che mai. L'essere stati fedeli a quei principi, finché non correvano pericolo, non è merito uguale a quello di difenderli, mentre sono minacciati: questo è forse il titolo più saldo della simpatia che al *Giornale di Padova* non è mai venuta meno, e che anzi gli si è di giorno in giorno accresciuta.  
 Il *Giornale di Padova*, entrando perciò nel quindicesimo anno di vita, può dispensarsi dal presentare ai suoi vecchi amici un programma: è il programma che lo ha condotto sin qui, e che lo guiderà sempre anche in futuro: è il programma nel quale si concilia ogni ragionevole progresso, e da cui resta bandita ogni dottrina, che possa turbare il normale andamento delle istituzioni, o compromettere il graduale sviluppo economico e civile del paese.

**DIARIO POLITICO**  
 Padova, 10 gennaio  
 A Roma e in tutte le parti della penisola il secondo anniversario della morte di Vittorio Emanuele I è fieramente celebrato, qua con mesti pellegrinaggi alla tomba del Re, e con religiose commemorazioni, altrove colle bandiere abbrunate, o con vere eleganze: dappertutto con qualche attestato di riconoscenza, e con qualche memoria del Principe, che seppe col consiglio della prudenza, e col valore sui campi, raccogliere in una sola famiglia i popoli italiani, e costituirli a nazione orgogliosa e rispettata.  
 Chi non dimentica i benefici ricevuti, e bramato è anche incapace di tradire lo scopo dei beneficati. E l'Italia avrebbe uno di generosi e mo e cavallesco in Re Vittorio, il quale non si era pressato, in vista la sua gloriosa carriera, che di fare prospera e grande questa terra già divisa e dominata dallo straniero.  
 Noi vogliamo trarre, adunque, dalla commemorazione di ieri, celebrata con tanta spontaneità in ogni angolo d'Italia, un buon augurio per l'avvenire nazionale.

**E. Gréville: DOSIA**  
 Traduzione di una nostra gentile collaboratrice, sola autorizzata dall'autore.  
 Pubblicheremo in seguito

**G. Sandeau: MARIANNA - Miss Muloch: LA FIGLIA DEL PARROCO GARLAND - Feuillet O.: SIBILLA - Droz G.: INTORNO AD UNA SORGENTE.**  
 Questi romanzi saranno tutti pubblicati per intero nel 1880.

**DONI**  
 Agli associati, che pagano anticipatamente il prezzo d'abbonamento per un anno, il *Giornale di Padova* offre il vantaggio di un ribasso sul prezzo di associazione all'abbonamento di un anno.  
**ILLUSTRAZIONE ITALIANA**  
 e regalerà inoltre ai medesimi uno dei romanzi qui sottosegnati, a scelta, coll'avvertenza che gli associati fuori di città, qualora desiderino ricevere franco uno dei volumi promessi, dovranno aggiungere al prezzo d'abbonamento per l'Italia Centesimi 40, e L. UNA per l'estero per l'affrancatura postale.

**ELENCO DEI DONI**  
*Guarneri prof. G.: UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA*  
*Zaniboni prof. P.: SCAPOLO*  
*Berlino prof. P.: GIORGIO E LA SUA EDUCAZIONE*  
*Saccardo A.: COLFOSCO*  
*Ronconi T.: FARINATA DEGLI UBERTI, Dramma*  
*Selatico m. P.: ARTE ED ARTISTI*

**PREZZI D'ABBONAMENTO**  
 Per quelli che si associano all'*Illustrazione Italiana* ed al *Giornale di Padova* per l'anno, pagandone anticipatamente l'importo.  
 Con l'*ILLUSTRAZIONE ITALIANA* Senza l'*ILLUSTRAZIONE ITALIANA*  
 Anno . . . . . L. 20 Padova all'Ufficio L. 15  
 a domicilio . . . . . L. 25 Padova all'Ufficio L. 15  
 pel Regno . . . . . L. 22 Padova all'Ufficio L. 15

**AVVISO**  
 di cercare di scuotere un poco il Ministero che talvolta si addormenta. Per potere profittare dell'avvenire bisogna saperlo prevedere e mettervi arditamente sulla via. Questi non sono tempi da pigri: un giorno o l'altro diremo come già diciamo che è ragione del suo male pianga se stesso.  
 Addio.  
**ANEDDOTI DELLA VITA DI VITTORIO EMANUELE II**  
 Da una biografia del Gran Re, condotta da un egregio scrittore sta preparando, abbiamo potuto togliere seguenti aneddoti, che crediamo non siano mai stati pubblicati:  
 Un impiegato di ferrovia o un guardiano che fosse conosciuto dal Re, è causa, sebbene involontariamente, ma per trascuratezza della morte di una persona. Vien condannato a tre anni di carcere. Si parla a Vittorio Emanuele per la grazia, senza dirgli esattamente quale fosse la colpa. Il Re ne discorre con un ministro, questi dice:  
 — Ma non sa la M. V. che è di mezzo la vita di una persona?  
 — E fu condannato solo a tre anni? Uh! che giustizia!  
 Uh! che giustizia! Non se ne parla più.  
 Nel 1849, quando fu concluso il trattato di pace, l'invitato austriaco offerse al nostro delegato un nastro giallo e nero per legarlo. Questi allora ne tirò fuori uno tricolore... Era stato Vittorio Emanuele che gli aveva consigliato di procurarselo prima di partire da Torino.  
 Vittorio Emanuele, dato l'ordine al generale Cadorna di occupare Roma, telegrafò così al Principe Umberto: «Ti prevengo che ho dato l'ordine al generale Cadorna di occupare domani colle nostre truppe le provincie pontificie. Speriamo nella nostra buona stella. Ti abbraccio.»  
 In uno scritto giovanile di V. E. intorno le *Massime del diritto della guerra*, si leggono queste parole che mostrano la rettitudine della sua mente:  
 «Nello stato selvaggio e nell'infanzia della società, la guerra ha per iscopo la distruzione del nemico in uno stato di civilizzazione più avanzata, la schiavitù; ma nella società a-

**UNA LETTERA INEDITA**  
**VITTORIO EMANUELE II**  
 Il Risorgimento si giunge con una lettera inedita di Vittorio Emanuele. Fu indirizzata al duca di Salaparuta, conte Fenza di S. Martino. Non porta data, ma le cose cui accenna riferiscono a determinare il tempo in cui fu scritta. Noi la pubblichiamo insieme ad altri aneddoti, che riguardano il compianto Monarca, in sarli pure nel Risorgimento:

**Carissimo,**  
 Ho aspettato ieri invano; questa mattina l'uffiziale d'ordinanza disse mi che Lei era ammalato e null'altro. Sero che ciò farebbe troppo giubilo a molti e pena a chi le vuol bene. Ricordi le tre cose di cui le ho parlato, essendo a parer mio di sommo momento:  
 1. Quella dell'invio del Papa;  
 2. Del prestito Deveco; e  
 3. Quella di Costa a Parigi.  
 Le mando questa sera quest'uffiziale di somma mia confidenza onde o per iscritto, o a voce gli faccia una risposta onde sapermi regolare. Le notizie che riceverete questa mattina mi confermano su ciò, che abbiamo fatto bene di non mandare Eugenio in Inghilterra. Seppi oggi di positivo che la politica estera adottata da Lord Palmerston è fondata sopra un sistema affatto rivoluzionario. Credo che Revel non sarebbe adattato per quella missione: forse il cavaliere Collegno od un altro di quel colore farebbe meglio in questi momenti forse di crisi.  
 Faccia grazia, caro Amico, pel bene che mi vuole e per quello che porta a questo paese,

**UNA CORRISPONDENZA ROMANA**  
 Mandano al Piccolo di Napoli: Roma, 7.  
 Oggi ho veduto la Regina recarsi al Pincio: è dimagrita ed un velo di tristezza offusca il bel volto, sul quale era vanto abituati a vedere lo splen-

**UNA CORRISPONDENZA ROMANA**  
 Mandano al Piccolo di Napoli: Roma, 7.  
 Oggi ho veduto la Regina recarsi al Pincio: è dimagrita ed un velo di tristezza offusca il bel volto, sul quale era vanto abituati a vedere lo splen-

**PREZZO DELLE INSERZIONI**  
 (pagamento anticipato)  
 Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere senza interruzioni, spazi in caratteri di testino.  
 Inserzioni di avvisi in prima pagina cent. 50 alla linea.  
 I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

**UNA CORRISPONDENZA ROMANA**  
 Mandano al Piccolo di Napoli: Roma, 7.  
 Oggi ho veduto la Regina recarsi al Pincio: è dimagrita ed un velo di tristezza offusca il bel volto, sul quale era vanto abituati a vedere lo splen-

**UNA CORRISPONDENZA ROMANA**  
 Mandano al Piccolo di Napoli: Roma, 7.  
 Oggi ho veduto la Regina recarsi al Pincio: è dimagrita ed un velo di tristezza offusca il bel volto, sul quale era vanto abituati a vedere lo splen-

**UNA CORRISPONDENZA ROMANA**  
 Mandano al Piccolo di Napoli: Roma, 7.  
 Oggi ho veduto la Regina recarsi al Pincio: è dimagrita ed un velo di tristezza offusca il bel volto, sul quale era vanto abituati a vedere lo splen-

**UNA CORRISPONDENZA ROMANA**  
 Mandano al Piccolo di Napoli: Roma, 7.  
 Oggi ho veduto la Regina recarsi al Pincio: è dimagrita ed un velo di tristezza offusca il bel volto, sul quale era vanto abituati a vedere lo splen-

**UNA CORRISPONDENZA ROMANA**  
 Mandano al Piccolo di Napoli: Roma, 7.  
 Oggi ho veduto la Regina recarsi al Pincio: è dimagrita ed un velo di tristezza offusca il bel volto, sul quale era vanto abituati a vedere lo splen-

**UNA CORRISPONDENZA ROMANA**  
 Mandano al Piccolo di Napoli: Roma, 7.  
 Oggi ho veduto la Regina recarsi al Pincio: è dimagrita ed un velo di tristezza offusca il bel volto, sul quale era vanto abituati a vedere lo splen-

**UNA CORRISPONDENZA ROMANA**  
 Mandano al Piccolo di Napoli: Roma, 7.  
 Oggi ho veduto la Regina recarsi al Pincio: è dimagrita ed un velo di tristezza offusca il bel volto, sul quale era vanto abituati a vedere lo splen-

**UNA CORRISPONDENZA ROMANA**  
 Mandano al Piccolo di Napoli: Roma, 7.  
 Oggi ho veduto la Regina recarsi al Pincio: è dimagrita ed un velo di tristezza offusca il bel volto, sul quale era vanto abituati a vedere lo splen-

dore di un sorriso benevolo e spavento.

Il generale Menabrea è qui. Egli ha avuto una conferenza col conte Maffei alla Consulta.

Aspettiamo da Napoli le notizie dell'adunanza di domani. Intanto si vede con una certa soddisfazione che la Destra si accorge che ha dormito troppo e che è tempo di svegliarsi.

Quando il Re, ne' di scorsi fu a Bordighera per visitare la Regina, l'onore. Biancheri gli propose di comparare la villa nella quale l'augusta Dama ha soggiornato.

Procurato, rispose S. M. sorridendo al degnissimo ex-presidente della Camera, — procurate di ridiventare presto presidente per proclamare il voto della Camera che mi accordi i fondi necessari a questa spesa.

È troppo lontana questa eventualità, rispose prontamente l'onore. Biancheri, ed è sperato che proponendo a Vostra Maestà di comprare la villa ora...

Ma tra il non essere al potere e il non doverci tornare presto non è mezzo termine la immobilità. Se un partito esiste, deve pur dimostrare di vivere operando.

Il partito di S. M. rompendo i cancelli nei quali l'ha chiusa l'inertezza e, più forse, la sfiducia, può recare ancora molta utilità al paese che lo deve pur tanto, e perfino ai suoi stessi avversari.

La vita della politica è nella lotta, quando un partito dorme, l'altro si sveglia, si affida, si accascia. Il diritto dei partiti è la loro operosità.

Vigilantibus et non dormiantibus jura subjunguntur.

Il Berliner Tageblatt scrive: «Una potenza prevedersi le recenti dimostrazioni dell'irredentismo romanesco in Vienna, una grande impressione. Il nostro corrispondente dalla capitale austriaca ci scrive in proposito: «Non si sa se il 1878, nell'arguendo furibonda, ed in particolare tempo stava contro il Trattato di Berlino, perché l'Italia ne uscì a mani vuote, un colpo di Stato austriaco, mi disse in un colloquio che ebbi con lui: «Potete esser certo che di fronte all'Italia non siamo vigilantisimi, e non ci lasciamo punto addormentare dalle assicurazioni pacifiche ufficiali. Ma l'Austria si mostrerà servata ed insensibile alle prov...

La casa non era già molto più ric-

cazioni fin che ciò è possibile per non venire a sua volta accusata di pro- vocazioni, e per non mettersi dalla «parte del torto.»

Queste parole di un importante personaggio possono servir di guida ogni volta che si rinnovano le pazzie (die Werrichthellen) degli irredentisti. Lo strano incidente dei funerali di Avezzano è l'ancor più singolare polemica in cui — cosa rimarchevole — un Merotti Garibaldi fa la parte di avvocato del governo, ed in ispecie di Depretis, moltiplicando alla memoria l'ascennato colloquio.

A Vienna tutti sono convinti che Imbriani abbia detto il vero. E certo che i ministri italiani espressero la loro simpatia per le tendenze della «Irredenta»; soltanto che l'avranno espressa confidenzialmente. Ma avranno aggiunto che non è favorevole il momento per intraprendere qualche passo contro l'Austria. Su questa riserva sono senza dubbio fondate le smentite che si danno alla incombodisita eredità di Imbriani.

Ed il momento è davvero sfavorevole: l'Italia trovasi completamente isolata, mentre dietro l'Austria sta l'impero tedesco, e riguarda a quella questione speciale, anche altre Potenze.

Dalle sopracitate parole di un uomo di Stato austriaco si scorge che l'Austria rimane assai vigilante, benchè si mostri in pari tempo bastantemente longanime.

NOTIZIE ITALIANE  
ROMA, 8 — Leggesi nell'Avvenire: «Alcuni giornali hanno fatto meraviglie che non siasi ancora a promulgato il decreto legge di proroga per il corso legale dei dibattiti in Consiglio. Faciamo semplicemente osservare che il corso legale scade il 31 gennaio 1880, e che la legge dava facoltà al governo di una proroga sino al tutto giugno 1880. Mancano quindi ancora parecchi giorni alla scadenza, ed il governo è in piena regola per la promulgazione del decreto reale di proroga.

LUGO, 8. — Strano abbinamento: ieri a Lugo vennero sorprese una quantità di persone in una casa giuocosa. Pare che sia nato un conflitto fra i giocatori e la pubblica forza, e che sian fatti già 16 arresti. Parlati anche di feriti.

NOTIZIE ESTERE  
FRANCIA, 8. — Si ha da Parigi: Il giorno 14, anniversario della morte di Napoleone III, sarà, come negli altri anni, celebrato un servizio funebre nella chiesa di Sant'Agostino a Parigi.

AUSTRIA-UNGHERIA, 8. — Mandano da Vienna: ca, ma Varnier non si lamentava più di mancare di denaro.

Lia piangeva; ma — col suo sistema di sensibilità — essa doveva divorare in silenzio il suo affanno, e si teneva zitta tanto con sua madre, che con le sue sorelle.

Pure non v'è dolore così rassegnato che non procuri talora di dimenticare un istante se stesso; e Lia, malgrado le poche attrattive che presentava, la casa di Sofia, si decise d'andarsi a passare qualche sera.

Fra gli assidui della casa di Varnier, c'era un signor di Gargerin, barone o visconte d'un reggimento conosciuto, redattore d'un giornale teatrale, ch'esso sosteneva mungendo gli artisti, che gli pagavano così o i suoi elogi, o il suo silenzio.

Una sera, in cui Lia trovavasi da Sofia, capita Gargerin con aria trionfante, e, alla domanda di prammatica: «Che c'è di nuovo? egli s'atteggia da Venero pudica e risponde modestamente: — Nulla... assolutamente nulla... nulla ch'io possa dire, se non da qui a qualche giorno.

Ah! si, fece un signore — cugino di Bruggnon — che non aveva voluto far annunciare il suo commercio di tele nel giornale di Gargerin, che poteva era diventato suo mortale nemico.

Ah! si, voi volete parlare della minaccia di stamattina? — Non è una minaccia, continuò Gargerin, io dico e ripeto ancora che la missione della stampa è di sorvegliare l'azione e l'amministrazione del paese.

L'O era ha stipulato ancora uno di quei contratti rovinosi, che non si riducono ad altro che a dispendere il proprio denaro a profitto di qualche nemico. — Non non possiamo permettere che sia sprecata così l'enorme sovvenzione votata dalle camere.

L'amministrazione conserva segreto questo contratto, perchè s'accorge che la stampa solleverebbe un grido universalmente indignato, se lo sapesse.

Essa anzi fa di più: nega addirittura l'esistenza del contratto — ma io ho la certezza che fu concluso un mese addietro.

Ed è questo che non potete dire? riprese l'antagonista di Gargerin; l'avete pubblicato sino da stamane!

Cio che non posso dire — ma che dirò fra pochi giorni — sono le condizioni del negozio e il nome dell'individuo, ed io esporrò tutto codesto al pubblico, a meno che l'amministrazione non si spieghi francamente su questo proposito.

Vole a dire, brontolò il mercante, a meno che non gli mandi un biglietto di L. 1000 perchè non farti.

Lia aveva ascoltato questa conversazione solo perchè accadeva davanti a lei — ma senza farvi attenzione.

Frattanto Sofia nella quale l'ammirazione per suo proprio marito si era sensibilmente alterata con la nuova ammirazione che le ispirava Gargerin, Sofia, diciamo prendendo i modi più graziosi, si rivolse all'amabilissimo visconte: — Sì, ma ciò che deva rimanere un segreto per tutti, non lo sarà luogamente per noi.

Al professore universitario Lorenz venne tolta la presidenza dell' Commissione per gli esami di Stato in causa di differenze insorte fra lui ed il ministro dell'istruzione.

In seguito a questo fatto, il professore riprendendo le sue lezioni fu fatto segno ad una ovazione calorosa degli studenti.

Le ultime notizie dall'Ungheria recano che a Presburgo è ormai cessato ogni pericolo d'inondazione; Budapest invece è seriamente minacciata dalle acque che continuano ad elevarsi. Tutte le parti basse della città dovettero essere sgomberate.

E da Leopoldi: «Dieci borgate furono inondate. Le campagne hanno sofferto danni enormi. Molto bestiame è perito.»

ATTI UFFICIALI  
La Gazzetta Ufficiale del 7 gennaio contiene: R. decreto 9 novembre, che modifica l'elenco delle strade provinciali Teramo in quanto riguarda la strada provinciale della Vibrata.

R. decreto 4 dicembre, che istituisce il premio Strucchi di L. 70 da conferire annualmente al più degno alunno del Regio Liceo Spallanzani di Reggio Emilia.

R. decreto 7 dicembre, che cancella il R. piroscalo Ciglio, dal quadro del Regio naviglio di Porto Tolle.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia essere stato attivato il cavo fra Aden e Zanzibar.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE  
Padova 10 gennaio.  
Associazione costituzionale.

La Presidenza di questa Associazione invita i soci all'adunanza generale, che avrà luogo domani 11, alle ore 1 pom., nella sede dell'Associazione (Borgo Schiavin) per discutere il seguente

Ordine del giorno  
1. Comunicazioni della Presidenza.  
2. Presentazione dei conti consuntivi.

8. Nomina dei Revisori dei conti.  
4. Eligi ne del Presidente e del Consiglio di Presidenza per il biennio 1880-81.

5. Elezione del Comitato elettorale per l'anno 1880.

Il Comitato del secondo Collegio di Padova, e l'on. Breda, deputato comm. Breda ricevette, giorni sono, dal Comitato elettorale del II Collegio di Padova una

che ciò che fu riguardo come un dovere di coscienza.

«Forse voi altri giornalisti avete della coerenza? riprese Sofia, che aveva assunto un tuono cattedratico dopo la sua conoscenza con Gargerin e la lettura assidua del piccolo giornale di costui.

«A vostri piedi se ne farebbe buon mercato», disse Gargerin con un nuovo movimento di cravatta; ma questo segreto non mi appartiene...

«Egli non lo sa, ecco tutto», brontolò il cugino.

«Voi dite?», chiese Gargerin.

«Dico, riprese il mercante sentenziosamente, che darei venti franchi perchè si parlasse d'altro; perchè io pure lo conosco, questo signore, e si saprà sempre troppo presto la bestialità da lui fatta».

«Voi lo conoscete, voi!», esclamò il giornalista con aria sdegnosa.

«Meglio di voi, perchè non ne dico nulla».

«Pronunciando queste parole, egli fece una smorfia prodigiosa, e indicò Lia collo sguardo a Gargerin.

nuova manifestazione di stima, e di gratitudine.

Il 26 dicembre, giorno del suo onomastico, egli venne presentato, alla sua dimora in Ponte di Brenta, di un magnifico Album. — L'Album, egregiamente lavorato, e ricoperto in velluto rosso — porta la sigla in oro del Deputato cessante, ed in oro sono pure le guarnizioni del medesimo. Entro all'Album ci sono i ritratti da gabinetto dei trenta Signori che compongono il Comitato del II Collegio.

Una Commissione gli presentò assieme all'Album un indirizzo a cui rispose commosso il comm. Breda.

Quell'Album significa un attestato permanente della profonda stima che univa il II Collegio all'onor. Breda ed insieme un addio — un addio però che manterrà viva la ricordanza di ben tredici anni, trascorsi nell' più intima corrispondenza di idee fra elettori, ed eletto, e che parlanti onora e quelli, e questo.

Questa corrispondenza è tanto più commendevole oggi che assistiamo pur troppo ad un processo di vera decomposizione morale in Italia.

Che il nobile fatto serva ad esempio! Ferimento accidentale. — Questa mattina, chi passò per via Santa Chiara, circa le ore 9, vide una detonazione d'arma da fuoco nell'interno del quartiere delle guardie di P. S.

Una di queste nel pulire la rivoltella, fece scattare il colpo, e il proiettile la ferì, ma leggermente, fra l'indipice il medio di una mano.

La guardia ferita si recò all'ospedale per farsi curare.

Sequestro. — I RR. Carabinieri sequestrarono a Sona, nella casa di via Pozzobon, di anni 68, tre stili ed un pistolone.

La donna disse che quelli armi appartenevano al suo defunto marito.

A complemento delle notizie date sull'incendio avvenuto in Mandria, danno Moschini, veniamo a sapere che lo stabile era assicurato presso la Compagnia francese La Na...

Telegrafo. — La Direzione generale dei telegrafi pubblica il seguente

«Si chiama l'attenzione del pubblico sui seguenti speciali servizi di telegrafia:

Servizio telegrafico per l'intercomunicazione fra i governi, e per telegrafici governativi (e quelli sociali, ove esiste ufficio governativo, e sono col medesimo collegati telegraficamente) accettano telegrammi per qualsiasi destinazione nell'interno della città in cui si trovano.

La tassa di questi telegrammi è di cinquanta centesimi per 15 parole ed aumenta di cinque centesimi per ogni parola aggiuntiva.

Questi telegrammi si trasmettono

rile d'improvviso: rivolse gli occhi inquieti intorno a sé, e vide che tutti la osservavano curiosamente.

Il grosso cugino la salvò, e collocandosi brutalmente dinanzi a lei, gridò con voce formidabile:

«Vediamo, chi c'è che voglia giocare alla tombola?»

L'accento era così imperativo, che stornò l'attenzione d'ognuno, e lasciò Sofia e Lia sole un momento.

«Chel sarebbe Varnier?», ripigliò Sofia.

«È impossibile, le rispose Lia vivacemente, mentre sorgevano davanti a lei tutte le ragioni che dovevano assicurarla della verità di questa sciarata.

«È vero! tu dovresti saperlo! disse S. M.; e senza spingere più oltre la sua curiosità, si levò per organizzare la tombola.

«Un telegramma da P. sa ci reca la dolorosa notizia della morte, ieri avvenuta in quella città, del prof. Silvestro Centofanti, senatore del Regno.

Nato a Calci l'8 dicembre 1791, Silvestro Centofanti fu illustre come letterato, come filosofo ed educatore. Per lunghi anni egli è stato l'idolo della gioventù studiosa di Pisa, e grande fa l'influenza della sua parola e dei suoi scritti sullo sviluppo delle idee liberali nella Toscana. Prese parte ai rivolgimenti politici del 1848. Perduta la cattedra dopo quei fatti, ebbe l'ispezione delle biblioteche toscane, e tornò poi all'insegnamento quando si trionfo dei principi liberali gli fece restituire la cattedra da lui illustrata.

Il Centofanti era stato nominato senatore il 23 marzo 1860, appena decretata l'annessione della Toscana.

Quant'è coltosi aveva nel 1880? Nel corrente anno avremo la bellezza di sei eclissi di sole e di luna.

Il primo avrà luogo fra l'11 e il 12 gennaio e sarà totale del sole; il secondo il 22 giugno e sarà totale della luna; il terzo il 7 luglio e sarà annulare del sole; il quarto il 12 dicembre e sarà parziale del sole; il quinto il 16 dicembre e sarà totale della luna; il sesto lo stesso giorno 16 e sarà parziale del sole.

Bruciata viva. — Giorni sono, a Stoccolma, la contessa di Fersen-Gydenstorne, volendo osservare il fenomeno appeso alla finestra, diede fuoco con la candela alla tenda della sua stanza. Le fiamme si comunicarono alle sue vesti, e in pochi istanti si svilupparon tutta. Alla sua grida accorsero i domestici: era troppo tardi: la povera donna era già gravemente ferita, e dovette poco dopo soccombere.

La signora di Fersen era l'ultima dipendente di quel conte di Fersen, che, travestito da cocchiere, guidò la vettura di Luigi XVI e di Maria Antonietta (di cui pure fu innamorato) nella celebre fuga a Varennes.

Grave malattia. — Leggesi nel Corriere della Sera di Milano, 8. Questa mattina, al no. 10 ospedale maggiore vennero amputate ambe le braccia a un operajo di Trezzo d'Adda di ventiquattro anni, ornato Carlo Pennati. Egli fra gli strati, fece un rasonto cristallino che il più riasumono co: «Alcuni operai di Trezzo d'Adda avevano disposto una mina con dinamite per far saltare una pietra. Sofrirono freddo, e per ricacciarsi risonarono di accendere un bel fuoco e di mettersi attorno di esso. Una scintilla cadde sulla mina scoppiò, e l'effetto fu tremendo. Un operaio cadde mortalmente colpo, due o tre rimasero feriti, ma non gravemente, talchè poterono riparare alle loro case. Il Pen-

Marchese DI VILLAMARINA.  
Bordighera 2 gennaio 1880.

Il senatore Centofanti. — Leggesi nell'Ora.

Il senatore Centofanti. — Leggesi nell'Ora.

Il senatore Centofanti. — Leggesi nell'Ora.

Il senatore Centofanti. — Leggesi nell'Ora.

Il senatore Centofanti. — Leggesi nell'Ora.

Il senatore Centofanti. — Leggesi nell'Ora.

Il senatore Centofanti. — Leggesi nell'Ora.

Il senatore Centofanti. — Leggesi nell'Ora.

Il senatore Centofanti. — Leggesi nell'Ora.

Il senatore Centofanti. — Leggesi nell'Ora.

Il senatore Centofanti. — Leggesi nell'Ora.

Il senatore Centofanti. — Leggesi nell'Ora.

Il senatore Centofanti. — Leggesi nell'Ora.

Il senatore Centofanti. — Leggesi nell'Ora.

SI CREDE AD IMBRIANI  
Il Berliner Tageblatt scrive: «Una potenza prevedersi le recenti dimostrazioni dell'irredentismo romanesco in Vienna, una grande impressione. Il nostro corrispondente dalla capitale austriaca ci scrive in proposito: «Non si sa se il 1878, nell'arguendo furibonda, ed in particolare tempo stava contro il Trattato di Berlino, perchè l'Italia ne uscì a mani vuote, un colpo di Stato austriaco, mi disse in un colloquio che ebbi con lui: «Potete esser certo che di fronte all'Italia non siamo vigilantisimi, e non ci lasciamo punto addormentare dalle assicurazioni pacifiche ufficiali. Ma l'Austria si mostrerà servata ed insensibile alle prov...

APPENDICE (49)  
del Giornale di Padova.

Le quattro sorelle

ROMANZO

Ma tali segreti non sono di quelli che possono rimaner celati.

Dopo i chiassi della politica, i parigini amano di più al mondo i cicalacci dei teatri.

Appena scorso un mese, la storia di Varnier era passata di bocca in bocca, colla rapidità del fulmine — soltanto il nome dell'eroe ora era Lasnier, ora Pannier, o Prunier, o Mesnier — si conosceva di preciso solo la terminazione del nome.

Lia non dubitava di nulla — ma essa osservava con inquietudine il nuovo il nuovo genere di vita di suo marito: usciva ogni giorno, e rientrava solo per il pranzo.

Non lasciava mai l'Opéra, e sapeva dei nomi ignorati, appartenenti ad un calendario fantastico.

I suoi discorsi, altra volta pesanti e goffi — avevano acquistato una disinvoltura strana, bizzarra, eccezionale. Egli ebbe la visita di alcuni giovani d'un'eleganza equivoca che gli davano del tu e addocchavano Lia con audacia sfacciata.

D'altronde Varnier riceveva degli inviti personali ai concerti ed alle serate, come s'egli non fosse maritato. — La casa non era già molto più ric-

nati riparti, invece ferite gravissime ad ambasciatore le braccia, le cui ossa erano frantumate, per cui venne condotto al nostro ospedale e dovette subire l'operazione.

**Orribile scena di sangue.** — Scrivono da San Nicandro Garganico al Pungolo di Napoli: «Una orribile scena di sangue ha funestato questo Comune nel mattino del 29 decorso dicembre.

«Il contadino Pasquale Argentino, venuto a contesa con sua sorella e suo cognato, per interessi di poco conto, uccideva l'uno e l'altra a colpi di stile. La gente del vicinato di nulla si avvide, e solo quando le infelice vittime furono vedute cadere essanimi nell'uscire di casa per sottrarsi all'assassino, fu gridato al soccorso da talune donne; così il feroce uccisore poté essere inseguito ed arrestato, col l'arma omicida nelle mani, da due contadini.»

**Tragedia marittima.** — Scrivono da Savona: «Il capitano del brigantino a palo italiano Francesco Danovaro riferisce che due del suo equipaggio si sono ammutinati, uccisero il capitano ed il nostromo, e ferirono lo scrivano ed un marinaio. I due ammutinati furono uccisi dal capitano.»

**Un dramma in un serraglio.** — Poche giorni or sono il serraglio americano che da due mesi è stabilito a Lione, Corso del Mezzogiorno, è stato teatro di un sanguinoso dramma. Edoardo Iourdin, giovane di ventitré anni, incaricato della pulizia delle gabbie, era entrato in quella dove stava una famiglia di nove leoni. Avendo accarezzata una superba lionessa chiamata Aida, questa rispose alle carezze con un colpo di zampa sopra il viso del suo guardiano, che retrocedette spaventato, gridando al soccorso e cadendo in mezzo della gabbia. Aida non lasciò la sua vittima, in ciò aiutata dagli altri otto leoni, tra cui Forest, Lagardere e la piccola Danna, lionessa di 10 mesi, mostravansi più invelentiti. Iourdin trovavasi adunque sotto tutti questi animali, che se lo disputavano come una preda.

Alle grida del disgraziato le impeggiate della signora Redenbach (la proprietaria del serraglio) accorsero. Ed accorse la signora Re enbach, che armata d'una frusta penetrò coraggiosamente nella gabbia, in mezzo a tutti i leoni eccitati dall'odore del sangue e divenuti minacciosi e terribili. E mandò la frusta sul muso e sui fianchi delle bestie feroci, che finirono una ad una per lasciare il povero Iourdin. Un minuto più tardi e questo sarebbe stato certamente divorato, senza la presenza di spirito ed il coraggio della direttrice.

Le ferite di Iourdin, quantunque gravi, non mettono però in pericolo la vita di lui. Può proprio dirsi di averla scappata bella!

## TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

**Teatro Concordi.** — Questa sera hanno luogo le prove generali della Favorita.

**Se ne dice bene.**

**Istituto Musicale di Padova.** — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova il giorno di Domenica 11 gennaio 1880 in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 1 alle ore 3 pomeridiane (t. p.).

1. Mazurka Le prime foglie - Palumbo.
2. Sinfonia - Araldo - Verdi.
3. Marcia - Salvaggio - Casetti.
4. Racconto e finale secondo - Marco Visconti - Petrella.
5. Valse - Sangue Viennesso - Strauss.
6. Finale terzo - Jone - Petrella.
7. Polka - N. N.

## Cronaca Giudiziarìa

### Corte d'Assise di Padova

#### PROCESSO ZAMPARO

**Seduta del 9 gennaio 1880.**  
Ieri fu data lettura ai giurati dei quesiti sovra i quali dovranno pronunciare il loro verdetto. I quesiti sono 40. Non abbiamo contato male - sono centosessanta.

I giurati devono essere contenti. Questa mattina l'eccezzionalissimo Presidente ha cominciato il riassunto.

Dopo il riassunto, e lette le solite istruzioni ai giurati, questi si ritirarono per deliberare.

La sentenza conseguentemente sarà pronunciata stasera.

Faremo il possibile per comunicarla immediatamente ai nostri lettori.

### Observatorio Astronomico di Padova

**10 gennaio**  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 7.37  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 10.54

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30.7 dal livello medio del mare

9 gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° mill.	767.8	766.4	767.4
Term. centigr.	-10.7	-1.9	-2.0
Tens. del vapore aq.	—	3.25	3.05
Umidità relat.	—	81	77
Dir. del vento.	NE	WNW	NNW
Vel. chi. (ora. del vento)	1	1	20
Stato del cielo.	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 9 alle 9 ant. del 10  
Temperatura massima — 1.7  
Temperatura minima — 5.1

### NOSTRA CORISPONDENZA

**Roma, 8 gennaio.**  
Domani è giorno di lutto nazionale, ricorrendo il secondo anniversario della morte del Padre della Patria.

Alla di lui memoria venerata saranno inviate domani benedizioni da ogni angolo d'Italia.

Possa la memoria di Lui comfortarci in mezzo alle presenti meschinità politiche e in mezzo alle iracunde agitazioni settarie, che minacciano ridurre l'Italia ad una condizione peggiore forse di quella dell'antico servaggio.

Domani non si celebreranno nei Pantheon i solenni funerali, fissati per il 15 gennaio, ma il Tempio sarà visitato da migliaia e migliaia di cittadini, e numerose corone saranno deposte sulla tomba del Gran Re.

A Roma si discorre assai delle cifre dei reati, esposte dal Procuratore Generale presso la Corte d'Appello, Compiuti scissimi, nella provincia romana reati, durante il 1876, oltrepassarono l'enorme numero di 12 mila e gli omicidi furono 262. Queste cifre rivelano, ossia confermano, uno stato di cose contro il quale non può tardarsi, da una nazione civile, ad opporre qualche rimedio efficace.

Vi hanno molti in Roma i quali credono che l'aumento dei reati debba, in gran parte, attribuirsi, non tanto alla mitezza delle leggi, quanto a rilassatezza nella loro applicazione.

È necessario mutar sistema, ma può prevedersi che nulla si farà che l'anno venturo si udirà che i reati oltrepassarono i 13 mille, colla massima indifferenza.

La Corte d'Appello non ha ancor pubblicato la sentenza nella causa matrimoniale del gen. Garibaldi, ed è strano che tutti i giornali annunzino che la sentenza è favorevole all'annullamento del matrimonio. Se i giornalisti sanno che la sentenza è preparata e che è favorevole alla domanda del Generale perchè non la si pubblica, come le altre sentenze nelle cause civili dibattute nel giorno stesso in cui quella fu discussa?...

Il nuovo ambasciatore austro-ungarico, conte Wimpfen, è giunto ieri a Roma. Appena l'on. Cairoli, ministro degli affari esteri, sarà ritornato alla capitale, verrà fissato il giorno per la solenne udienza reale per la presentazione delle credenziali del nuovo ambasciatore a S. M.

Il conte Wimpfen alloggia nell'appartamento del palazzo Chigi, che fu lasciato dal barone Heymerle. L'ufficio dell'ambasciatore, è però, nel palazzo Venezia, che serve anche di alloggio all'ambasciatore austro-ungarico, accreditato presso la Curia del Vaticano.

Nella settimana prossima, dopo la presentazione delle credenziali, il conte Wimpfen farà i solenni ricevimenti d'uso all'ambasciatore. E sarà bello vedere, dopo l'opuscolo dell'Imbriani, i ministri Depretis e Miceli a fargli visita.

E a proposito dell'opuscolo dell'Imbriani, si attendono nuove pubblicazioni, sfide ec. ecc. forse, forse, non verrà nulla di ciò che si aspetta e sarà meglio per tutti.

L'organetto dell'on. Depretis ci informa che il ministro dell'interno non ha tempo di provvedere alle mutazioni nel personale dei prefetti perchè ha la

podagra. Avremo, dunque, una nuova sospensione nel movimento che pareva decretato.

Ieri sera ci fu l'assemblea della nuova società dei Reduci dalle patrie battaglie, Italia e Casa Savoia. Il numero dei soci è già grande e l'associazione, sorta come nobile protesta contro quella dei Repubblicani, è sicura di vita prospera e gloriosa. Il senatore Luigi Torelli fu acclamato presidente e ben gli competeva questo onore dopo l'opera da lui iniziata per l'istituzione degli Osari. Furono eletti le cariche sociali e l'on. Cavalletto fu nominato membro del Consiglio Direttivo.

La nuova società sorse in nome della patria e della Dinastia, indissolubilmente congiunte per tutti coloro che non hanno la mente offuscata da spirito settario.

### SOCIETÀ DI SOLFERINO E S. MARTINO

Il giorno otto (8) si è adunata in assemblea ordinaria la Società, nel solito locale presso il Museo Civico.

Sedeavano al banco della presidenza il presidente senatore conte Torelli, il vice-presidente comm. Breda ing. Vincenzo Stefano ed il direttore nob. cav. Legnazzi prof. Enrico Nestore.

Il Presidente, dopo aver proclamato alcuni nuovi soci, diede lettura di una sua importante Relazione nella quale, dopo avere brevemente rifatta la storia della Società, si esposero le sue condizioni attuali, assai liete sotto ogni riguardo, e si rendeva conto dei lavori e delle offerte pel Monumento ad onore di Vittorio Emanuele II in S. Martino.

Questa lettura fu accolta con applausi generali.

Indì il sig. Lodovico Brioni segretario del Comitato provinciale e cittadino per le offerte a favore del Monumento, rendeva conto in una sua Relazione di quanto venne operato nel corso dell'anno 1879, e dei risultati conseguiti.

Il Presidente rendeva omaggio al patriottismo della popolazione padovana, e dichiarava che la Relazione sarà pubblicata nei giornali ad esempio delle altre Province.

Il Prof. Nestore ne dava successivamente la nomina della Direzione del triennio 880-81-82, ma ritenendosi prossima la riforma dello statuto della Società, l'Assemblea deliberò di sospendere questo atto fino a che saranno sancite le nuove forme.

Si è invece proceduto per acclamazione alla nomina dei Revisori dei conti 1879 nelle persone dei signori avv. Paolo D. Rochetti e Giorgio D. Bianchini, proposti dal comm. Cavalletto.

Il comm. Borghetti esprime il desiderio che venga pubblicato l'elenco dei soci, perchè in tal modo più facilmente se ne accrescerebbe il numero, e l'Assemblea aderisce.

Il sig. Giorgio Bianchini prega per avere qualche informazione precisa sul recente furto commesso nella Cappella degli Osari.

Il Presidente risponde che si trattò fortunatamente di un danno assai lieve. Per precauzione, gli oggetti di valore venivano ogni sera levati dalla Cappella, e cioè che la notte del 23 ottobre vi si introdussero, accendendo una inferriata, non riuscirono ad asportare che alcune monete d'oro, due orologi ed una cassetta forte. Questa cassetta fu trovata nella campagna circostante, ancora chiusa, avendo essa potuto resistere agli sforzi dei ladri. Non conteneva poi che poche lire.

I ladri non furono ancora scoperti. Intanto però non si è mancato di aumentare la sorveglianza.

Il sig. Fattori, sindaco di Solferino, assicura che anche prima esercitavasi la possibile sorveglianza, facendo anche ogni notte il custode un giro nei dintorni armato.

Il Presidente partecipa come avendo l'esperienza di mostrato l'opportunità di alcune riforme nello Statuto, la Società sarebbe stata chiamata a deliberare in altra seduta.

Il prof. Colletti Ferdinando propone che il progetto di riforma venga prima diramato ai soci, affinché si presentino alla discussione preparati.

Il Presidente e l'assemblea aderiscono, e si delibera di stampare nel Bollettino della Società.

Il commendatore Borghetti desidera sapere se si abbia un progetto completo del monumento. Ha qualche timore che ci siano accenti ad una opera colossale, senza i mezzi corrispondenti perchè pare che si debbano spendere L. 300,000, mentre ne

abbiamo raccolto poco più della metà, e che si debba un giorno arretrarsi lasciando incompiuta.

Egli domanda se non fosse più prudente limitarsi ad un lavoro più modesto.

Il comm. Cavalletto si oppone risolutamente. — Benchè vecchio, egli spera di vedere compiuto questo Monumento, che sarà la nostra gloria, e che dovrà eternare i ricordi della lotta sostenuta contro lo straniero dominatore.

Il comm. Breda fa osservare, anche sull'esempio di celebri edifici, che basterebbe intanto arrivare al piano superiore della gran Torre. Al piano si penserebbe dopo. — Ora, per giungere fin là, secondo un calcolo approssimativo, sarebbero sufficienti L. 190,000, e siccome oggi possediamo L. 160,000 circa, la differenza non è tanto grande da non esser certi di coprirla.

Il Presidente assicura che il progetto del Monumento è compiuto in tutti i suoi dettagli. Fu veduto e pienamente approvato anche da S. M. Del resto egli è sicuro che quando il pubblico potrà vedere le prime tabelle degli offerenti, nuove offerte affuiranno numerose.

Il comm. Borghetti risponde essere assai lieto di avere provocato una discussione che pose più in luce lo stato delle cose, e dal canto suo accetta di gran cuore questi lieti pronostici.

Dopo ciò l'Assemblea venne sciolta. Padova 9 gennaio 1880.

LODOVICO BRIONI.

### DISPACCI DA ROMA

**Roma, 9.**  
E prematura la notizia che il senatore Saracco abbia letta la relazione dell'Ufficio centrale. Nessun membro dell'Ufficio trovavasi ancora in questo momento a Roma, eccettuato il reatore.

**(Gazzetta di Venezia)**

**Roma, 9.**  
Stamane Re Umberto recossi al Pantheon, accompagnato da due aiutanti di campo, e pregò innanzi la tomba di Vittorio Emanuele. Verso le 10 parecchie Associazioni e Rappresentanze recaronsi al Pantheon colle bandiere approntate e deposero sulla tomba di Vittorio Emanuele corone fiori.

**Roma, 9.**  
Oggi, durante tutta la giornata, grande folla si recò al Pantheon per visitare la tomba di Vittorio Emanuele.

Oggi la Corte di Cassazione annullò la sentenza nella causa Sciaricini per illegale composizione del Giuri rinviando la causa alle Assise di Ascoli.

**(Stefani)**

### DISPACCI DELLA NOTTE

**(Agenzia Stefani)**  
**LONDRA, 9.** — Il Times ha da Professori che il Presidente del Transwaal fu arrestato per crimine di alto tradimento. Il Times ha da Cattigne che 3000 Montenegrini sconfissero 13,000 Albanesi nell'aggressione avvenuta ieri da parte degli Albanesi contro i Montenegrini. Il combattimento durò tutta la giornata.

Il Daily Telegraph dice che a Semendria sono scoppiati disordini: la popolazione domanda l'espulsione del principe Milano.

**COSTANTINOPOLI, 7.** — Il Consiglio dei ministri discute la domanda di Leyard, che Ahmet T-wiki non soltanto sia inviato in un'isola abitata da popolazione cristiana, ma che la sentenza, che lo condannava, sia completamente annullata. Le Autorità musulmane religiose appoggiano la domanda di Leyard e credesi che il governo non esiterà ad accettarla.

**VIENNA, 9.** — La Corrispondenza politica ha da Cattigne, che il combattimento di ieri fra gli Albanesi ed i Montenegrini nella vallata del Lim terminò con la completa disfatta degli Albanesi, che erano entrati nel territorio montenegrino. La stessa Corrispondenza ha da Filippopolis che ebbe luogo la presa di possesso della Chiesa greca, ordinata dal metropolitano bulgaro Panaretos. Un distaccamento di milizie, accompagnato da numerosi bulgari, entrò nella chiesa durante la messa, e fu preso greco fu fatto prigioniero.

**BERLINO, 9.** — Alla Camera dei Deputati il Governo presentò un progetto di eredità per sei milioni per gli indigeni dell'Alta Slesia il cui numero è di 106,000. Il Governo farà eseguire dei grandi lavori per soccorrere i poveri. L'Imperatore, rispondendo alle felicitazioni del Consiglio Municipale in occasione del nuovo anno disse di sperare che riuscirà ad assicurare colla

su influenza la pace in Germania, la quale avrà quindi occasione di sviluppare la sua situazione economica.

### BULLETTINO COMMERCIALE

**VENEZIA, 9.** Rendita it. god. da 1° luglio 87 95 88.05.

Id. 1° gennaio 90 10 90.20.

I 20 franchi 22 50 22.51.

**MILANO, 9.** Rendita it. 90.15.

I 20 franchi 22.48. 22.49.

Sete. Mercato invariato, contrattazioni scarse, prezzi dibattuti.

**LIONE, 8.** Sete. Affari limitati, prezzi sostenutissimi.

### CORRIERE DELLA SERA

**10 gennaio**

UN TELEGRAMMA DI QUINTINO SELLA

L'onor. Sella inviò all'egregio Gueltrini, direttore del Giornale di Vicenza il seguente telegramma, in risposta ad altro che il Gueltrini gli aveva inviato pregandolo di paragonare, come segno del progresso delle buone idee, le grandi dimostrazioni odierne del Mezzogiorno d'Italia con quelle così meschine del settembre 1876, quando il Sella fece a Napoli la sua prima visita quale capo dell'Opposizione di Sua Maestà.

**Napoli, 9 (ore 1,40)**

**CESARE GUELTRINI** direttore del Giornale di Vicenza, Non ho dimenticato la miseria del passato, la strenua fedeltà vostra e di altri pochi nei tristi giorni. Essa mi dette coraggio e fede nell'avvenire, perchè nelle questioni morali conta più la qualità degli uomini che la quantità.

La riunione di ieri sera fu scelta, ordinata. Vi era più che tremila persone. — L'opinioe pubblica di provvidere alla sorte dei Comuni prima di abolire imposte e della necessità di risolvere la questione del Comune di Napoli.

Minghetti parlò soprattutto del male che reca la indebita ingerenza della politica nell'amministrazione. — Visconti-Venosta deplorò la nostra situazione all'estero. — Bonghi inaugurò l'adunanza con splendide parole.

L'accoglienza fu oltremodo festosa e cordiale. **SELLA.**

**CONGREGAZIONE REPUBBLICANA**

Domani prossima a Napoli, nel seminario dei nobili, si terrà un'adunanza popolare in onoranza del generale Avezzana. Presiderà il Zuppata, parleranno Imbriani, Boyio, Lingo, Pansini, Gatti ed altri.

**(La Lega)**

**ESCLUSIONE DAL PORTO DI PISAGNA**  
Il nostro governo ebbe comunicazione ufficiale del recente decreto col quale la Repubblica del Perù imbi l'apporto nel porto di Pisagna ai vapori ed ai bastimenti a vela, per l'occupazione effettiva di quel porto da parte dell'esercito chileno. **(Avvenire)**

**VIACCI**  
**(Agenzia Stefani)**

**Livorno, 9.**  
Oggi fu inaugurato solennemente il monumento dedicato dall'Istituto Tecnico e Nautico alla memoria di Vittorio Emanuele. Intervennero il rappresentante del ministro della pubblica Istruzione, le autorità civili e militari, le associazioni e le musiche. Furono pronunziati applauditissimi discorsi dal comm. Casaglia e dal presidente Donini.

La festa era egregiamente ordinata e riesci commoventissima.

**Napoli, 9.**  
Stasera per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele i principali teatri sono chiusi.

Filippo di Borbone duca di Braغانze visitò il Prefetto. **Bartolomeo Moschini, gerente respons.**

**SPETTACOLI**

**TEATRO GARIBOLDI.** — Rappresentazione della compagnia equestre di Trazzi e Roussier. — Ore 8.

Rendita Italiana	9	10
Oro	90 15	90 10
London tre mesi	22 45	22 46
London sei mesi	28 16	28 17
London un anno	112 50	112 60
Pronto Nazionale	—	—
Azioni Regia Tabacchi	—	—
Banca Nazionale	2295	—
Azioni meridionali	423 50	—
Obbligazioni meridionali	290	—
Banca toscana	713	—
Credito mobiliare	—	917
Banca generale	—	—
Rendita Italiana	—	—

## Ringraziamento

Vicenza, il 8 gennaio 1880.  
Nell'incendio avvenuto sabato 3 corrente in Mandria in uno stabile di proprietà del sottoscritto, fu così pronta l'opera del distinto corpo dei Civici Pompieri, e dell'intervento dell'arma dei RR. Carabinieri e delle autorità civili e militari, che doversi a ciò solo attribuire la limitazione del disastro.

Si trova pertanto in dovere il sottoscritto proprietario di esprimere pubblicamente la propria riconoscenza verso tutte le autorità suddette, ed in ispezialità al Regio Prefetto, al capitano comandante i RR. Carabinieri ed a tutti quelli che colla loro abnegazione, direzione ed opera concorsero a diminuire il danno.

**Eugenio Moschini.**

**VENUTA E POSIZIONE**

**Tappeti di Yute, Stuoie Cocco e Sparto** della premiata fabbrica **PIETRO BUSSOLINI**

anici contro l'umidità ed il freddo in Città e Campagna

**PREZZI vantaggiosissimi e Grandi**

**PADOVA - G. B. MILANI - PADOVA**

presso gli Uffici della Società Vicentina dove trovarsi anche deposito delle vere americane Macchine da Cucire

**Ellas Howe J. originali** N. 23-496

**LA NATION**

**COMPAGNIA FRANCESA D'ASSICURAZIONE**

avverte i suoi assicurati di aver nominato qu le rappresentante la Compagnia per la Provincia di Padova, il sig. **VINCENZO MARODEW.**

L'Ufficio è posto in Piazza S. Marco N. 548.

**Il professore NEBEL** dà lezioni di

**TEDESCO E FRANCESE** in Prato della Valle, N. 2638

Nella premises **Offelleria Polacco**

via del Gallo N. 496, del Primo gennaio 1880 e durante il Carnevale, tutte le successive **Domeniche e Giovedì dalle 2 pom. si troveranno**

**KRIPPEN CALDI**

Per i Miopi e Presbiti

**E VISIA INDEBOLITA**

Vedi Avviso in 4. pagina

**I. WOLLMANN** rappresentante **F. WERTHEIM & C. VIENNA**

**CASSE FUORI**

garantite contro le infrazioni

incendi

Deposito sempre assortito in tutte le dimensioni, Via S. Francesco, Padova.

**ESTRAZIONE DEL LOTTO**

Vedi quarta pagina

**LE INSERZIONI** dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLEIGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud & C. 739 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obleigh).

Bincoccolo da Teatro da L. 5 a 150

**AVVISO PER I MIOPI E PRESBITI E VISTA INDEBOLITA**

L'ufficio oculista **D. SCHNABL**, direttore di un importante istituto Oculista di Vienna, iniziato e di uno speciale sistema di lenti graduati che non solo conservano ma migliorano la vista, ha l'onore di annunciare trovarsi di passaggio in questa Città, in Via del Gallo N. 451 A, dove si tratterà per soli 15 giorni. Fugli avverte inoltre che non adatta la relative lenti a qualsiasi vista difettosa se non dopo un serio ed accurato esame fatto per mezzo della nuova e più oculistica la più recente e la più esatta per stabilire la forza visuale. **LA VISTA** - suoi difetti e rimedi dell'autore cav. L. Schnabl, L. 1.

**MALATTIE DELLA GOLA, DELLA VOCE E DELLA BOCCA PASTIGLIE DI DETHAN**

Il raccomandato come il miglior di ogni altra, pastiglia di voce, ulcerazioni della gola, irritazioni causate dal tabacco, affezioni del mercurio, e specialmente dei signori Medici, Professori e Cantanti, per facilitare l'emissione della voce. - Prezzo: L. 3. - **PASTIGLIE DI DETHAN** per la cura quotidiana della gola, e **LOPIATO** pastiglia **IDENTIFICHI DI DETHAN** per rinforzare la gola e per consolidare i denti. - Prezzo del Tubo: L. 2,50 - Opilato: L. 3,50. **ANIS DETHAN**, Farmacia, via del S. Rocco, 10, Padova. Farmacia di Padova dell'Industria.

**Testi Universitari dalla Prem Tipografia F. Sacchetto IN PADOVA**

- BELLAVITE** prof. L. - Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1.-
- Idem** Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 1.-
- CORNWELL LEWIS**. - Qual è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzatti. Padova 1868, in-12. L. 2.-
- FAVARO** prof. A. - L'integratore di Duprez ed il Piano-morte dei movimenti di Anselmi Padova 1872, in-8. L. 150.-
- Idem** Lezioni di Statistica Grafica. Padova 1877, in-8. L. 10.-
- KELLER** prof. cav. A. - Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. L. 250.-
- LUSSANA** prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8. L. 8.-
- Parte II: Sanguificazione.** Padova 1879, in-8. L. 8.-
- MONTANARI** prof. A. - Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova 1870, in-8. L. 6.-
- ROSANELLI** prof. G. - Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. L. 6.-
- SACCARDO** prof. P. A. - Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. L. 3.-
- SANTINI** cav. prof. G. - Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. L. 8.-
- SCHUPPER** prof. cav. F. - Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. L. 10.-
- Idem** La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1877, in-8. L. 6.-
- TOLOMEI** prof. cav. G. P. - Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8. L. 8.-
- TURAZZA** cav. prof. D. - Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1866, in-8. L. 10.-
- Idem** Elementi di Statistica. Parte I: Statistica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure. L. 2.-
- Idem** Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. L. 6.-

**NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE AL CODICE CIVILE DEL REGNO DI LUIGI BELLAVITE**

I. Delle obbligazioni condizionali. II. A tempo determinato. III. Alternative. IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili. Padova, Tip. Sacchetto, in-8 - Lire 5

**Acqua Dentifricia Anaterina** ha potuto convincermi del suo buon effetto, sopra le gengive ed i denti, e sento che ormai è di mio dovere il raccomandarla caldamente alla sorella. **Vienna (Austria)** Margravina di Fürstenberg generale di cavalleria

**Sig. d. J. G. Popp** medico dentista di Corte imperiale in Vienna. Aveva fatto uso della sua.

**Premiata Tipogr. Editr. Padova - F. SACCHETTO** Via Servi

**P. ZANIBONI**

**SCAPOLO**

**ROMANZO** Padova, 1876, in-12 L. 7.

Padova, Tip. Sacchetto, 1880

**Sciropo Laroze**  
DI SCORZE D'ARANCIO AMARE  
TONICO, ANTINERVO  
Da più di quarant'anni lo Sciropo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le GASTRITIS, GASTRALGIA, DOLORE e CRAMPI DI STOMACO, GOSTAZIONI ostinate, per facilitare la digestione, ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

**Dentifrici Laroze**  
Sotto forma d'Elisir, di Polvere ed di Oppiato i Dentifrici Laroze sono i preservativi più sicuri del Mal del Dente, del GOMMISMO DELLA GOMMA e della NEURALGIA DENTARIA. Essi sono universalmente impiegati per la cura giornaliera della bocca.

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE e C<sup>ie</sup>, 2, rue des Lions-S.-Paul, a Parigi.

DEPOSITI: Padova: Sani e Bogni, Corbelli, Finetti e Mauro.

SI TROVA NELLE MEDESIME FARMACIE.

Sciropo sedativo di scorze d'arancio amaro al Bromuro di potassio.  
Sciropo ferruginoso di scorze d'arancio ed di quassia amara all'ioduro di ferro.  
Sciropo depurativo di scorze d'arancio amaro all'ioduro di potassio.

**FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**  
Via Tornabuoni, 17 con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE

**Pilole Antibiliosie e Purgative di Cooper**

Bimedio rinomato per le Malattie Biliose, mal di Fegato, male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'Indigestione, per Mal di Testa e Vertigini. - Il 46ro anno non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata con vantaggi alle funzioni del sistema urinario, che sono giustamente stimato inseparabili del loro effetto. Esse fortificano le funzioni digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portandovi quelle materie che esigono mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. - Prezzo in scatole franco L. 2. -

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franco di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 2.40 e 2.40. -

Si trovano in PADOVA presso la Farmacia GERATO, F. ROBERTI, FIANIERI E MAURO e da CORNELIO; a Venezia Zampieri, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valori, a Bergamo da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emantelli; a Udine da Tabis e Filippuzzi. 51-52

**RACCONTI E ROMANZI**  
Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

**El Libroto de la Cassa de Risparmio**  
di **Antonio Zardo**  
L. 1.50

**Rosa della Corte**  
di **Antonio Zardo**  
L. 1.50

**Al Villaggio**  
di **Menselvi Redenti**  
L. 1.50

**Maria**  
di **Maria A.**  
L. 1.50

**L'Aurora d'un Uomo Grande**  
Commedia storica in 5 Atti - L. 3.00

**RACCONTI E ROMANZI**  
Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

**Materialista in Campagna**  
di **Guarneri prof. G.**  
L. 2.00

**Racconti Sociali**  
di **Adolfo Nelli**  
L. 1.50

**Colfosco**  
di **Saccardo dott. A.**  
L. 1.50

**Il Sacrificio ossia le due Amiche**  
di **Bernardi dott. L.**  
L. 1.50

**Publicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova**

**Psiche**  
di **BERNARDI DOTT. L.**  
L. 1.50

**Sonetti inediti**  
di **BERNARDI DOTT. L.**  
L. 1.50

**Il Maestro del Villaggio**  
di **BERNARDI DOTT. L.**  
L. 1.50

**La Stenografia Italiana**  
secondo il sistema **SABELSBERGER**  
di **BERLAN PROF. F.**  
L. 1.50

**Le più belle pagine della Divina Commedia**  
di **MUZZI A.**  
L. 1.50

**L'Uomo Bianco e l'Uomo di Colore**  
di **Lombroso Prof. G.**  
L. 1.50

**Guida di Padova**  
di **Selvatico M. Pietro**  
L. 1.50

**PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE**

**IL DISEGNO ELEMENTARE E SUPERIORE**  
DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA  
di **PIETRO M. SELVATICO**  
L. 1.50

**Storia di Padova Dante e Padova**  
di **PIETRO M. SELVATICO**  
L. 15

**Premiata Tipografia edit. F. Sacchetto PADOVA**

**PRINCIPI DI PROSODIA e metrica latina e Prosodia metrica italiana**  
di **PIETRO M. SELVATICO**  
L. 1.50

**FISIOLOGIA ED IGIENE del contadino di Lombardia e del Veneto**  
di **PIETRO M. SELVATICO**  
L. 1.50